

PER GLI ISCRITTI CEAV (IMPRESE E LAVORATORI) PROVINCIA DI VICENZA

Duemila ore di formazione gratuita

Duemila ore di formazione gratuita per la crescita delle aziende artigiane edili e delle loro maestranze in provincia di Vicenza. È questo il "budget formativo" del progetto finanziato dalla Ceav (Cassa Edile Artigiana Veneta) che parte a novembre 2008 per continuare per tutto il 2009 e viene realizzato da Cesar, ente di formazione collegato all'Associazione Artigiani Provinciale. L'iniziativa si è concretizzata grazie all'accordo sindacale sottoscritto il 21 ottobre 2008 tra l'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Filca Cisl, Fillea Cgil e Feneal Uil, che ha permesso di stilare un programma di formazione mirato agli operatori del settore.

Si tratta di un percorso di informazione e formazione, nato dall'analisi dei fabbisogni del settore. L'edilizia in questi anni ha visto cambiare le caratteristiche del mercato di riferimento con una flessione delle nuove costruzioni ed un incremento del mercato del nuovo. Sul comparto hanno influito anche le nuove normative sul risparmio energetico e sulla certificazione energetica degli edifici.

I corsi, suddivisi in cinque aree, "formazione tecnica costruzione", "formazione tecnica progettazione e gestione", "formazione tecnica decorazione", "formazione per la sicurezza" e "formazione per l'alfabetizzazione degli stranieri", sono rivolti ai titolari e ai dipendenti delle oltre 1600 imprese del settore presenti in provin-

cia di Vicenza.

I temi individuati riguardano contenuti specifici e trasversali che permettono l'acquisizione di competenze diverse. L'obiettivo è quello di ottenere l'accrescimento della competitività aziendale, attraverso azioni mirate di informazione e formazione. Uno scopo utile a tutti gli operatori, imprenditori e dipendenti, perché avrà come positivo effetto la salvaguardia e la crescita dei livelli di occupazione.

All'interno di questo numero di Ceav Notizie troverete sicuramente un percorso formativo e informativo che fa al caso vostro: dalla sicurezza nei luoghi di lavoro, al risparmio energetico in edilizia. Infatti il progetto formativo si articola in ben 28 tipologie di corsi. Partecipare a questi incontri significa collaborare attivamente a costruire un futuro rinnovabile.

"Un'azienda sana ed efficiente non può prescindere dall'applicazione di tutte quelle norme indispensabili per assicurare la massima sicurezza all'interno dei cantieri - afferma il presidente della Ceav Sergio Benetello -.

Per questo è importante creare una solida cultura della sicurezza che riduca, fino a eliminare, gli incidenti, a volte mortali, che purtroppo ancora si registrano nei cantieri in provincia di Vicenza. Questi corsi di formazione saranno uno

strumento utile a muoversi in questa direzione con cognizione di causa".

"Non è da oggi - precisa il vicepresidente della Ceav Giuliano Pizzo - che la Ceav si muove per incentivare l'evoluzione culturale di chi opera nel settore delle costruzioni. Infatti negli ultimi sei anni abbiamo investito in sicurezza più di cinque milioni di euro, fornendo gratuitamente ai lavoratori iscritti 60mila Dispositivi di Protezione Individuale completi (dalle calzature antinfortunistiche all'elmetto di protezione)".



Giuliano Pizzo

I corsi come detto partono a novembre 2008. Gli stessi si terranno presso le sedi delle associazioni mandamentali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza o presso la sede del Cesar.

Per più complete e dettagliate informazioni ci si può rivolgere direttamente alle strutture organizzative mandamentali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, nonché alle sedi delle organizzazioni sindacali territoriali. E' possibile altresì contattare direttamente Cesar, Centro Sviluppo Artigianato Formazione Professionale e Imprenditoriale, Via Enrico Fermi, 134 - 36100 Vicenza, Tel. 0444 960100 - Fax 0444 960581, www.cesar.vi.it - info@cesar.vi.it ente che realizzerà l'intero progetto formativo.



Sergio Benetello

Nuove competenze per il settore edile

ANALISI DI CONTESTO

Il compito di definire lo scenario di un settore come quello dell'edilizia, legato agli andamenti congiunturali dell'economia, può dare un esito assai incerto. L'esperienza ci insegna che le chiavi di lettura considerate da alcuni come indicatori di crisi vanno interpretate come segnali di opportunità. Solo una puntuale verifica dei comportamenti degli attori sociali del comparto, del mercato delle costruzioni e delle opportunità legate all'ambiente ci consentono di riflettere e di individuare le azioni da intraprendere per governare il cambiamento.

Oggi l'analisi sui dati e una lettura attenta sul valore della produzione provinciale (vedi allegato) ci permettono di segmentare l'attività in tre comparti: edilizia residenziale (che comprende l'attività di nuova costruzione e l'attività di manutenzione, sia essa ordinaria o straordinaria), edilizia non residenziale pubblica e privata (ivi compreso il genio civile). Misurare il valore della produzione nel settore dell'edilizia serve per conoscere il tasso economico di sviluppo del Paese Italia in quanto è uno degli indicatori principali degli investimenti fissi

degli italiani e delle imprese. I dati che ci vengono forniti sui trend di crescita del settore di questi anni ci permettono di dire che il settore è la locomotiva dell'economia.

Una riflessione va fatta anche sull'impatto che alcune norme in materia di pubblici appalti, di sicurezza, di certificazione dei fabbricati e del risparmio energetico, di detrazioni fiscali, di trasporti, così come i nuovi strumenti della finanza di progetto potranno avere sulla definizione delle strategie aziendali, ma anche su scelte di politiche del lavoro e sull'occupazione. I processi di trasformazione all'interno del quale interagiscono gli operatori del mercato richiedono capacità imprenditoriali e di programmazione nuovi rispetto al passato. Uno dei fenomeni che avrà maggiori conseguenze sul mercato nei prossimi anni sarà quello delle le aziende speciali, le multiutilities e i multiservices. I necessari processi di liberalizzazione dei servizi pubblici richiederanno organizzazioni capaci di gestire e manutentare impianti e dare servizi collegati all'informazione.

Le analisi sul settore affermano che esiste un fenomeno di interes-

sante dimensione che riguarda la definizione di nuove figure professionali come il facility management o la creazione di organizzazioni diverse come il global service.

L'esternalizzazione dei servizi ausiliari a soggetti d'offerta specializzati in questo campo crea un mercato che si basa più sui servizi che sui lavori. Servizi all'edificio, alle persone, allo spazio, che richiedono capacità progettuale e qualità. I più importanti settori di sviluppo dei servizi saranno le manutenzioni e le installazioni, l'informatica e tutti quei servizi "collaterali" quali il giardinaggio e le pulizie.

La nuova sfida, tuttavia, resta la capacità di dare risposte ai bisogni di residenza abitativa. Interessante sotto questo profilo è il mercato della manutenzione dell'edilizia residenziale dato che, negli anni, il prodotto edilizio necessita di una serie di interventi di ristrutturazione per conservare gli standard qualitativi di base. Le esigenze del mercato della manutenzione sono di piccola dimensione e poco programmabili, per questo è necessario cambiare i modelli organizzativi dell'impresa e conoscere le tecniche di recupero.

NUOVI ESERCIZI DI SEGMENTAZIONE DEI MERCATI

La segmentazione del mercato delle costruzioni (residenziale, non residenziale, genio civile, nuove costruzioni e manutenzione) deve oggi fare riferimento ad altre categorie, come quelle dei servizi e delle nuove tecnologie. In questa riflessione consideriamo anche i fenomeni sociali che interesseranno l'edilizia residenziale: mentre la popolazione straniera aumenta, quella italiana

diminuisce e contemporaneamente si comincia a fare riferimento ad universi come quello dei giovani single, delle giovani coppie e di anziani che chiedono "più verde", "più centro".

Le analisi sociali indicano dei trend e dei fattori su cui orientarsi, quali:

- le concentrazioni o aggregazioni societarie (modello di altre realtà europee);

- gli impianti e le finiture, come attività di completamento degli alloggi;
- la questione ambientale e la sostenibilità, che si configura come riqualificazione e lavori di recupero.

Il lavoro del settore nei prossimi anni potrà concentrarsi su:

1. l'integrazione e la ricerca di un approccio comune tra gli attori

- della filiera casa;
2. l'ingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi;
 3. il ruolo chiave dei sistemi informatici;
 4. l'emergere di nuove figure professionali.
- Tutto questo avviene attraverso un

processo di crescita manageriale che va dalla progettazione al controllo, fino alla gestione dell'attività, e comprende l'analisi dei costi e l'approvvigionamento.

Nuovi soggetti occupano il mercato, come "il fai da te", l'uomo service, le società di energia, i nuovi consorzi,

gli infomediaters (mediatori delle informazioni che orientano le scelte gestionali delle imprese sull'acquisto dei prodotti o sulle politiche dei prezzi). La partita si gioca sul contenimento dei costi, su un rapporto diverso tra pubblico e privato, e sulla qualità dei prodotti/servizi offerti.

METODOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVE E NON FORMATIVE

Caratteristica dell'azione formativa è il lavoro di gruppo, l'esercitazione pratica, l'analisi in situazione operativa, la concretizzazione del livello teorico, l'esperienza condivisa. Questa metodologia di intervento consente la trasferibilità degli apprendimenti che prescindono da specifiche istruzioni tecniche, ma si traduce prima di tutto in una trasmissione di metodo. L'intervento formativo verrà realizzato utilizzando modalità didattiche di tipo attivo: ad ogni momento teorico, necessario per trasferire le conoscenze di base, seguiranno esercitazioni, dimostrazioni oppure esempi pratici di applicazioni in cantiere o visita presso insediamenti-cantiere dove sperimentare attività pratiche. Attraverso lavori di gruppo o individuali si cercherà di rafforzare la capacità di ricercare e trovare soluzioni legate all'organizzazione, alla produzione, all'erogazione

delle attività, al fine di favorire nei partecipanti lo sviluppo di abilità professionali specifiche. E' prevista, inoltre, a supporto dell'attività formativa, una attività non formativa sotto forma di seminari e work-shop di breve durata (4 ore) con la finalità di informare e di diffondere dati sulle buone pratiche più diffuse in Europa. La predisposizione dei programmi relativa all'attività non formativa prevista nel progetto andrà a definirsi di volta in volta sulla base delle esigenze espresse dal gruppo in formazione e dalla categoria di riferimento. I docenti delle attività formative saranno tenuti a creare una giusta coerenza didattica fra le parti teoriche e pratiche dell'attività mediante l'utilizzo di metodi e tecniche didattiche consolidate. Le lezioni frontali/tradizionali in aula saranno supportate dall'ausilio di strumenti informatici, esercitazioni utili per acquisire le conoscenze di tipo teori-

co e per facilitare l'apprendimento, sviluppare abilità operative e di problem-solving, oltre che ottimo strumento di valutazione delle competenze acquisite. L'analisi dei casi comprenderà la presentazione di situazioni problematiche sottoposte alla valutazione dei partecipanti, al fine di stimolare le loro capacità di implementare i contenuti didattici appresi, in modo da dimostrare agli allievi l'applicabilità dei contenuti del percorso formativo.

Nella realizzazione dell'attività formativa verrà effettuato un monitoraggio in itinere per verificare il processo di apprendimento e per far emergere eventuali criticità.

L'attività pratica dei percorsi formativi potrà avvenire in cantiere dove sperimentare le tecniche apprese e utilizzare i materiali e gli strumenti per la realizzazione dei manufatti.

BREVE DESCRIZIONE DEL TARGET DEL PROGETTO

Il progetto **Nuove competenze per il settore edile** nasce da una accurata analisi dei fabbisogni formativi, eseguita con la collaborazione delle imprese del settore e con i rappresentanti delle categorie di riferimento, considerando le priorità e urgenze formative di figure professionali con ruoli di responsabilità e coor-

dinamento delle attività di cantiere, ma anche di figure operative con il compito di organizzare il lavoro o garantire la sicurezza in cantiere. Il percorso formativo potrà coinvolgere anche figure professionali che in azienda svolgono attività che attengono alla gestione amministrativa e commerciale. Le azioni formative con-

tengono nella loro fase iniziale una impostazione di tipo propedeutico per lo sviluppo di competenze trasversali e una parte di tipo tecnico per lo sviluppo delle competenze distinte legate a compiti e attività di tipo tecnico-organizzative in grado di ottimizzare il proprio rendimento e rendere il proprio ruolo efficace.

PRIORITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si struttura su due livelli:
Preventivo: aggiornare e migliorare le competenze professionali rispet-

to ad opportunità di mercato/innovazioni dei materiali, modificazioni dei processi produttivi, evoluzione delle professionalità

Curativo: riqualificare i lavoratori, aggiornare e migliorare le competenze professionali e acquisire nuove qualificazioni professionali.

ASPETTATIVE DI FORMAZIONE

I bisogni di formazione dell'impresa e dei lavoratori attengono all'area dell'organizzazione dei processi, sia nella fase di produzione che di erogazione dell'attività caratterizzante. Le competenze chiave da sviluppare sono quelle che riguardano il processo di organizzazione della produzione, la metodologia delle operazioni, la risoluzione dei problemi, la sicurezza nei cantieri. Quest'ultimo aspetto, in particolare, rappresenta un elemento qualificante degli interventi formativi, in un'ottica di prevenzione, di controllo e di sostegno all'adeguamento normativo delle imprese.

La gestione delle problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro incrementa d'altra parte la competitività delle imprese, poiché condizioni più sicure innalzano la qualità della produzione, qualificando l'immagine esterna dell'impresa in una prospettiva di responsabilità sociale e sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo di nuove competenze, legate ai processi modificati con l'introduzione di nuove metodologie e tecnologie, consente di riqualificare il personale, garantendo il corretto utilizzo degli strumenti a disposizione, ed aiuta a migliorare e salvaguardare

la salute e il benessere dei lavoratori. L'attenzione agli ambiti legati alla tutela delle persone coinvolge tutta la collettività ed ha una forte valenza sindacale. Il miglioramento dei processi lavorativi in azienda o in cantiere richiede lo sviluppo di competenze che permettano il corretto utilizzo delle procedure e strumenti, garantendo qualità ed efficienza dei processi produttivi e quindi una possibile riduzione di sprechi di risorse, nel rispetto delle norme connesse alla protezione dell'ambiente e del territorio.

PREVENTIVO DEL PROGETTO

La stesura del preventivo tiene conto e intende garantire la flessibilità e le possibilità di adattamento illustrate nella presentazione.

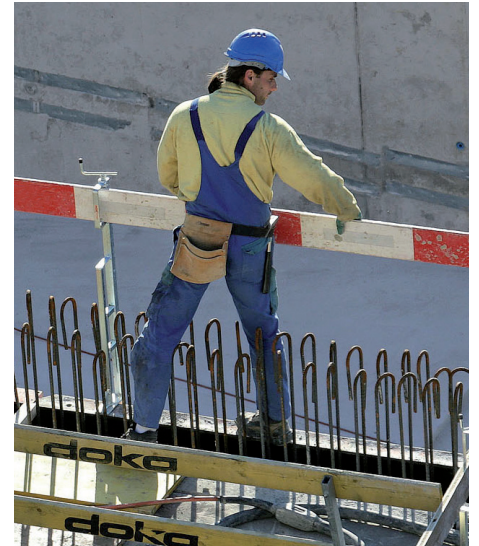
Per la quantificazione dei costi complessivi del progetto Nuove competenze per il settore edile si è operato nel modo seguente:

- si è usato un parametro di riferimento comprensivo di tutti i costi diretti e indiretti pari a euro 150,00 per ora di formazione, da intendersi come

parametro massimo;

- il numero totale delle ore di attività di formazione e attività non formativa, con le diverse modalità di svolgimento previste, è di 2.000 ore. Eventuali economie realizzate nel corso di svolgimento del progetto potranno portare ad un aumento del numero delle ore di attività.

L'importo totale del progetto è di euro 300.000,00



FORMAZIONE TECNICA - COSTRUZIONI

1- MANUTENZIONE MATERIALI LAPIDEI - MURATORE

Durata: 20 ore

Contenuti:

- o TEORIA (8 ore)
Concetto di bene culturale e legislazione sui beni culturali; i materiali tradizionali: materiali lapidei; nuove tecnologie e nuovi materiali: loro applicazione sui materiali antichi e storici; diagnostica del degrado e le analisi chimico fisiche; sicurezza.
- o PRATICA (12 ore)
Le operazioni di preconsolidamento; la pulitura; la rimozione delle stucature; il consolidamento; la stuccatura; il fissaggio finale; il trattamento estetico finale; il trattamento idrorepellente.

2 - CONTABILITÀ DI CANTIERE E APPALTI

Durata: 30 ore

Contenuti:

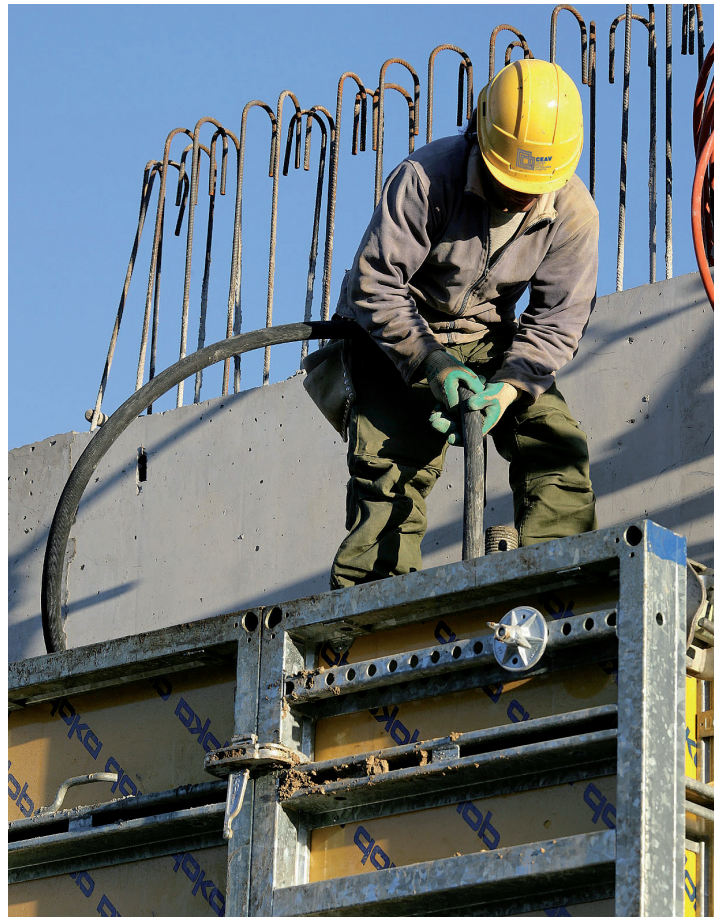
- o Le attività operative inerenti la contabilità di cantiere; la redazione dell'elenco prezzi unitari; la redazione dei computi metrici estimativi.
- o La contabilità di cantiere: la programmazione dei lavori e la gestione della contabilità.
- o Gli appalti: norme riguardanti le opere pubbliche. Modi di appalto. Contratti di appalto. Capitolati di appalto. Gestione dei documenti di appalto.

3 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Durata: 20 ore

Contenuti:

- o Organizzazione delle fasi operative del processo edilizio.
- o Processo e ruolo degli operatori coinvolti nel sistema delle costruzioni.
- o Il ruolo del capocantiere in tutte le sue funzioni e in particolare nella prevenzione dei rischi infortunistici.
- o Nozioni su contratti collettivi nazionali.
- o Diritti e doveri per il datore di lavoro e per il lavoratore nel contratto aziendale.
- o Tecniche di comunicazione finalizzate alla gestione delle risorse umane.
- o Programmazione e coordinamento dei lavori.
- o Applicazione delle prescrizioni previste dalle norme e dai principali documenti inerenti la sicurezza nel proprio cantiere.
- o Prevenzione infortuni.
- o Dispositivi di Protezione Individuale e Collettivi.
- o Figure introdotte in cantiere dalle normative.



4 - ADDETTO AL MONTAGGIO / MANUTENZIONE DI GRU

Durata: 30 ore

Contenuti:

- o **TECNOLOGIA E MANUTENZIONE MECCANICA:** ruolo e responsabilità del gruista; macchine CE; tipologia e tecnologia delle gru edili, normativa vigente; documentazione di Legge della gru, tecnologia gru edili, uso dell'apparecchio in condizioni di sicurezza, ispezione e verifica degli Enti Pubblici.
- o **SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLA GRU:** regole e tutele dei lavoratori: accenni sul Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/2008); analisi dei fattori di rischio; misure di prevenzione; analisi dettagliata dei principali fattori di rischio legati al ruolo professionale, controlli sicurezze, movimentazione carichi, oscillazioni, ispezione e verifica USL.
- o **TECNICHE DI MANOVRA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI:** esercizi operativi: uso dei comandi, esecuzione dei movimenti senza carico e con carico, esercizi per sviluppare la capacità di valutazione delle distanze, per l'accuratezza nella presa del carico e nel posizionamento, per migliorare la velocità di movimento e minimizzare la durata del ciclo completo.

5 - LA POSA IN OPERA DELLE PIASTRELLE A REGOLA D'ARTE

Durata: 24 ore

Contenuti:

- o **Materiali per la posa:** analisi dei materiali ceramici, caratteristiche strutturali di classificazione e regolarità, esame visivo e strumentale dei materiali in cantiere ed identificazione del prodotto, norme, certificato di qualità, adesivi per piastrelle, malte cementizie e sigillanti.
- o **Progettazione e programma di posa:** esame delle condizioni di posa, analisi dello stato delle superfici, misurazione e computi delle aree, verifiche di planarità, computo dei materiali ceramici e di consumo; strumenti e attrezzature, progetto e verso di posa.
- o **Sicurezza nella posa:** regole e tutele inerenti la sicurezza; fattori di rischio; analisi e previsioni.
- o **La posa:** conoscenza e applicazione delle corrette tecniche di posa; scelta e utilizzo di malte e collanti; analisi e prevenzione dei possibili difetti di posa. Esercitazioni pratiche di posa delle piastrelle a parete e pavimento: determinazione dei piani di posa, delle pendenze e relative verifiche, la realizzazione dei pavimenti alla veneziana.

6 - INTONACO

Durata: 15 ore

Contenuti:

- o Tecnologia dei materiali e dosaggi: le proprietà dei materiali impiegati in edilizia per gli intonaci interni ed esterni; esercizi di calcolo delle quantità dei materiali necessari.
- o Esercitazioni in laboratorio: costruzione di tratti di muratura in forati leggeri e malta di cemento per le esercitazioni successive di intonacatura, controllo delle superfici da intonacare, esercitazioni di realizzazione di intonaco a due strati con malte diverse per tipologia, granulometria e dosaggio.
- o Igiene / sicurezza

7 - LA POSA IN OPERA DEI SOLAI

Durata: 16 ore

Contenuti:

- o Tecnologia dei solai in laterocemento: principali tipologie di solai, classificazione, dimensionamento, cenni sugli schemi e funzionamento statico, controllo e collaudo finale.
- o Esercizi di lettura e calcolo dei materiali: simbologia del disegno tecnico edile relativa alle strutture orizzontali, lettura ed estrazione dei dati dal progetto esecutivo.
- o Posa in opera dei solai: tracciamento e costruzione di murature portanti in laterizio come base.

8 - CARPENTERIA E ARMATURE IN FERRO

Durata: 16 ore

Contenuti:

- o Lettura di disegno e tracciamento: cenni sulla tecnologia del cemento armato, simbologia, scale numeriche e regole generali del disegno tecnico.
- o Preparazione delle carpenterie per c.a.: esercitazioni di misura, taglio, preparazione dei pezzi e messa in opera di carpenteria in legno per plinti.
- o Preparazione delle armature metalliche per c.a.: esercitazioni di misura.
- o Igiene /sicurezza

9 - DOSAGGIO E GETTO DEL CALCESTRUZZO

Durata: 16 ore

Contenuti:

- o Tecnologia dei conglomerati.

- o Macchinari ed attrezzature.
- o Prove in laboratorio.
- o Visite in cantiere: visita ad una centrale di betonaggio e ad un cantiere durante la fase di getto.

10 - OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Durata: 16 ore

Contenuti:

- o SICUREZZA SUL LAVORO DI MOVIMENTAZIONE TERRA: comportamento sicuro sul luogo di lavoro con il corretto utilizzo delle macchine, cavi, funi, catene per sollevamento e traino, scavi, sicurezza ambientale.
- o MANUTENZIONE MECCANICA: corretta nomenclatura dei principali mezzi per il movimento terra.
- o TECNICHE DI MANOVRA E MOVIMENTAZIONE.

11 - OPERATORE DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI - GRU

Durata: 8 ore

Contenuti:

- o SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLA GRU
- o TECNICHE DI MANOVRA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI: esercizi operativi: uso dei comandi, esecuzione dei movimenti senza carico e con carico, esercizi per sviluppare la capacità di valutazione delle distanze, per l'accuratezza nella presa del carico e nel posizionamento, per migliorare la velocità di movimento e minimizzare la durata del ciclo completo.

12 - OPERATORE DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE AD ATTREZZATURE DOTATE DI BRACCIO AEREO - CARRELLI IDRAULICI E PIATTAFORME

Durata : 8 ore

Contenuti :

- o SICUREZZA NELL'UTILIZZO DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- o CONOSCENZA TECNICA delle caratteristiche e dei diagrammi di carico dei meccanismi e dei dispositivi di sicurezza - esercizi per sviluppare acquisizione dell'abilità di guida relativa a combinazione e precisione dei movimenti - valutazione dei carichi e delle distanze - uso dei dispositivi di comando.

13 - OPERATORE DI MEZZI PER LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN CANTIERE (MICROESCAVATORI - MINI PALE - MINI TRASPORTATORI)

Durata : 8 ore

Contenuti:

- o SICUREZZA nell'utilizzo degli apparecchi di movimentazione dei carichi
- o CONOSCENZA TECNICA delle caratteristiche e dei diagrammi di carico dei meccanismi e dei dispositivi di sicurezza - esercizi per sviluppare acquisizione dell'abilità di guida relativa a combinazione e precisione dei movimenti - valutazione dei carichi e delle distanze - uso dei dispositivi di comando.

FORMAZIONE TECNICA - PROGETTAZIONE E GESTIONE

14 - PROGETTO DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON IL METODO AGLI STATI LIMITE E STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

Durata: 24 ore

Contenuti:

- o Progetto di strutture in cemento armato con il metodo agli stati limite, normativa ("Costruzioni di calcestruzzo" e "Progettazione delle strutture di calcestruzzo"), metodo agli stati limite, cenni di statistica e teoria delle probabilità, azioni sulle costruzioni, stati limite, materiali, modellazione strud and tie, analisi non lineare delle strutture.
- o D.M. 14 settembre 2005 - NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (G.U. n. 222 del 23/09/2005), progettazione ed esecuzione di costruzioni in muratura, in particolare di nuova realizzazione, tipologie delle costruzioni in muratura, materiali, muri soggetti a carichi verticali, muri soggetti a forze orizzontali, muri sollecitati da azioni sismiche, costruzioni sollecitate da azioni sismiche.

- o Contributi fiscali e finanziari per gli interventi di efficienza energetica.
- o Esempi di calcolo.
- o Esempi di certificazione energetica.

16 - UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Durata: 20 ore

Contenuti:

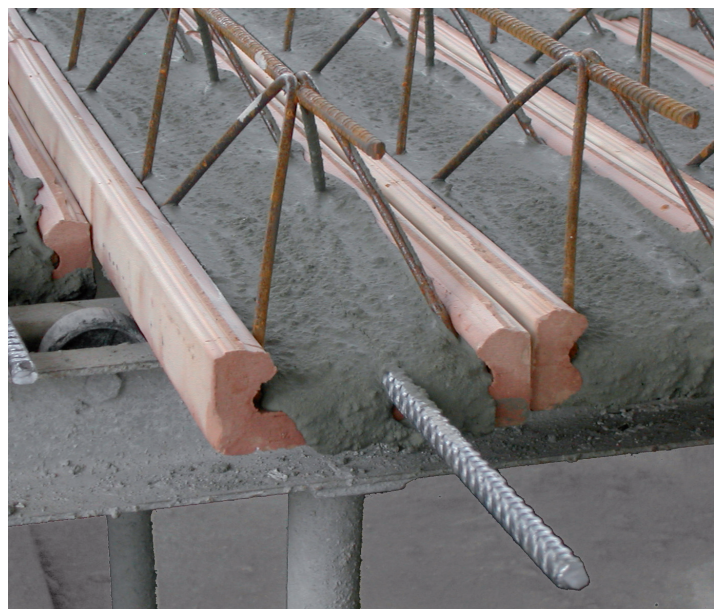
- o Lo scenario professionale del settore.
- o Le problematiche energetiche e i problemi funzionali ed estetici di corretta integrazione dei sistemi con l'edificio e il contesto urbanistico.
- o Tecnologie, tecniche e sistemi per le energie rinnovabili.
- o Fotovoltaico, solare termico, impianti di cogenerazione, integrazione fra sistemi (ftv, solter, geot).
- o Diagnosi e riqualifica degli impianti esistenti: documentazione.
- o Elementi di integrazione tra impiantistica ed edilizia.
- o Elementi e strategia di progettazione bioclimatica.
- o Elementi di legislazione e conto energia.

15 - CORSO CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI E RISPARMIO ENERGETICO

Durata: 30 ore

Contenuti:

- o D.lgs n. 192/2005 attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia.
- o Fabbisogni di energia primaria, la trasmittanza termica, relazione tecnica, rapporti di controllo.
- o Certificazione energetica.
- o Diagnosi energetiche.
- o Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.
- o Norme UNI-CTI in itinere.



FORMAZIONE TECNICA - DECORAZIONE

17 - TECNICHE DI FILETTATURA, MODANATURA, FINITI STUCCHI IN MONOCROMO

Durata: 30 ore

Contenuti:

- o Teoria della preparazione della "scala tonale" e del suo utilizzo per la realizzazione di modanature ed arricchimenti.
- o Disegno: riproduzione in chiaroscuro di un bassorilievo e di un rosone.
- o Tecniche pittoriche: organizzazione del posto di lavoro, realizzazione pratica di elementi decorativi in monocromo quali filetti, modanature, arricchimenti delle modanature, bassorilievi, colonne scanalate, capitelli e rosoni.

18 - FINTO LEGNO, FINTO MARMO E PIETRA (DECORATORE)

Durata: 30 ore

Contenuti:

- o Teoria: teoria del finto legno, del finto marmo e della finta pietra; caratteristiche e modalità di utilizzo dei materiali impiegati, tecniche di esecuzione.

- o Tecniche pittoriche: realizzazione pratica di elementi decorativi con imitazione di materiali come il legno, il marmo e la pietra.

19 - TECNICA DELL'AFFRESCO

Durata: 30 ore

Contenuti:

- o Lezione introduttiva: definizione di affresco e confronto con altre tecniche di pittura murale, cenni sulla storia delle tecniche esecutive e dei principali autori.
- o Materiali; tipi di malte: principali caratteristiche chimico-fisiche e composizione degli impasti. Pigmenti: produzione, caratteristiche e compatibilità. Strumenti: attrezzature per l'esecuzione degli intonaci.
- o Tecnologia: fasi esecutive dal progetto alla realizzazione su muro.
- o Esercitazioni pratiche: esecuzione di affreschi a soggetto originale o ripresi da dipinti antichi, realizzati in giornate. Le fasi della realizzazione degli affreschi prevedono la composizione delle malte e la stesura dell'intonachino, prove di stesura dei pigmenti, preparazione dei cartoni e degli spolveri, disegno della sinopia sull'arriccio e composizione delle tinte.

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

20 - MONTAGGIO, SMONTAGGIO ED USO TRABATELLI E SCALE

Durata: 8 ore

Contenuti:

- o Modulo teorico trabattelli: normativa inerente i trabattelli; caratteristiche dei trabattelli secondo il DPR 164/56 e la norma UNI HD 1004; DPI specifici per l'uso dell'attrezzatura; elementi di gestione prima emergenza e salvataggio.
- o Modulo teorico scale: riferimenti normativi; tipologie comuni di scale in commercio; scelta tipologia in relazione alla necessità: nozioni di base sull'uso di scale in sicurezza: pericolo caduta dall'alto; definizione di lavoro temporaneo e modalità di accesso.
- o Modulo pratico trabattelli e scale: addestramento al montaggio/smontaggio e utilizzo in sicurezza dei trabattelli con i DPI specifici per l'uso di tale attrezzatura. Esercitazioni pratiche e simulazioni su: posizionamento della scala, ancoraggio e messa in sicurezza della stessa; indossare ed utilizzare un imbraco di sicurezza: come creare un punto di pre-

sa sicuro; utilizzo della scala ad altezze superiori ai 2 mt; modalità di attivazione emergenze in caso di infortunio.

21 - CONTENUTI E REDAZIONE DEL P.I.M.U.S. E P.O.S.

Durata: 16 ore

Contenuti:

- o Contenuti minimi del Piano di Montaggio, uso, smontaggio del ponteggio, secondo quanto indicato nella Circolare Ministero del Lavoro n. 25/2006 e delle linee guida ISPESL.
- o Analisi della documentazione da allegare al PIMUS.
- o Esercitazione pratica con simulazione di redazione di un PIMUS in base ad esempi portati dai corsisti.
- o Contenuti minimi del Piano Operativo di Sicurezza, secondo quanto indicato dalla vigente normativa.
- o Esercitazione pratica con simulazione di redazione di un POS in base ad esempi portati dai corsisti.

22 - SICUREZZA E SALUTE PER DIPENDENTE

Durata: 8 ore

Contenuti:

- o Rischio caduta dall'alto.
- o Rischio nell'esecuzione degli scavi.
- o Rischio elettrico.
- o Igiene del lavoro.

23 - ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE (D.LGS 81/2008)

Durata: 4 ore

Contenuti:

- o L'incendio e la prevenzione incendi.
- o La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.

24 - ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

Durata: 12 - 16 ore

Contenuti:

- o Principali manovre di primo soccorso.
- o Riconoscere e valutare un intervento acuto.
- o Conoscere le patologie tipiche del proprio ambito di lavoro.
- o Allertare, comunicare e collaborare con il sistema 118.
- o Saper coordinare, nel proprio posto di lavoro, situazioni di micro e macro emergenze, in attesa dei soccorsi organizzati.

Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica.

25 - AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Durata: 4 - 6 ore

Contenuti:

- o La formazione pratica su come eseguire le manovre di primo soccorso.
- o Allertare, comunicare e collaborare con il sistema 118.
- o Saper coordinare situazioni di emergenze in attesa

di soccorsi organizzati.

Il corso prevede una parte di teoria e una parte di pratica.

26 - ADDETTO ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Durata: 20 ore

Contenuti

- o Aspetti sanitari del rischio amianto.
- o Individuazione, controllo e bonifica materiali contenenti amianto negli edifici e negli impianti tecnologici in matrice friabile.
- o La bonifica di materiali contenenti amianto in matrice compatta.
- o Il quadro normativo e giuridico (4 ore).
- o Campionamento e misura delle fibre di amianto e la gestione dei rifiuti - Elementi di sicurezza riferiti alle varie situazioni di bonifica amianto in cantiere.
- o Esercitazioni.

27 - MONOBLOCCHI, RAMPE, SCALA DI SICUREZZA ESTERNA PREFABBRICATA

Durata: 24 ore

Contenuti:

Nozioni tecniche e gli aggiornamenti normativi in materia di monoblocchi, rampe, scala di sicurezza esterna prefabbricata.

Il corso fornisce:

- o Indicazioni tecniche per la progettazione della rampa contenute nel decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236 del 14-06-1989 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 24-07-1996.
- o Nozioni sui monoblocchi, strutture provvisorie in uso, nella maggior parte dei casi, nei cantieri edili, ma spesso realizzate anche come vere e proprie abitazioni appoggiate sui terreni (negozi, bar, chioschi, giornalai, strutture sportive, scolastiche, ecc.)
- o Normativa e nozioni tecniche per il montaggio di scale esterne prefabbricate.

FORMAZIONE PER L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI STRANIERI

28 - CORSO DI LINGUA ITALIANA

Durata: 24 ore

Contenuti:

- o Modulo teorico di apprendimento dei termini tecnici.
- o Fondamenti di grammatica (numeri, giorni della set-

timana, prezzi, singolare e plurale dei nomi).

- o Principali verbi e tempi.
- o Uso degli aggettivi e dei pronomi.
- o Frasi ed espressioni comuni.
- o Esercitazioni individuali e collettive di conversazione, di traduzione e di comprensione di semplici testi.

Le sedi dell'Associazione Artigiani della provincia di Vicenza

SEDE PROVINCIALE

VICENZA - Via E. Fermi, 134 Zona Pomari - 36100 Vicenza
Tel. 0444.392300 - Fax 0444.961003 - e-mail: info@artigiani.vi.it

SEDI MANDAMENTALI

ARSIERO - Via Santa Rosa, 22 - 36011 Arsiero (VI)
Tel. 0445.740266 - Fax 0445.740583 - e-mail: arsiero@artigiani.vi.it

ARZIGNANO - Via dei Mille, 38 - 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444.473600 - Fax 0444.473660 - e-mail: arzignano@artigiani.vi.it

ASIAGO - Via Garibaldi, 45 - 36012 Asiago (VI)
Tel. 0424.64541 - Fax 0424.463007 - e-mail: asiago@artigiani.vi.it

BARBARANO VICENTINO - Via IV Novembre, 24/C int. A - 36020 Barbarano Vicentino (VI)
Tel. 0444.886194 - Fax 0444.886480 - e-mail: barbarano@artigiani.vi.it

BASSANO del GRAPPA - Viale Pio X, 75 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424 838300 - Fax 0424 838360 - e-mail: bassano@artigiani.vi.it

LONIGO - Via Macello, 30 - 36045 Lonigo (VI)
Tel. 0444.726600 - Fax 0444.726620 - e-mail: lonigo@artigiani.vi.it

MALO - Via Tiziano, 35/bis - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.585500 - Fax 0445.580175 - e-mail: malo@artigiani.vi.it

MAROSTICA - Via Montello, 6 - 36063 Marostica (VI)
Tel. 0424.477300 - Fax 0424.477360 - e-mail: marostica@artigiani.vi.it

NOVENTA VICENTINA - Via Vittime delle Foibe, 76 - 36025 Noventa Vicentina (VI)
Tel. 0444.860900 - Fax 0444.861525 - e-mail: noventa@artigiani.vi.it

SCHIO - Via 29 Aprile, 41 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.696300 - Fax 0445.696333 - e-mail: schio@artigiani.vi.it

THIENE - Via F.Foscari, 4 - 36016 Thiene (VI)
Tel. 0445.385800 - Fax 0445.380411 - e-mail: thiene@artigiani.vi.it

VALDAGNO - Via Generale dalla Chiesa, 27 - 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.428800 - Fax 0445.402848 - e-mail: valdagno@artigiani.vi.it

VICENZA - Via C. Scarpa, 138 Parco Città - 36100 Vicenza
Tel. 0444.219300 - Fax 0444.219330 - e-mail: vicenzaest@artigiani.vi.it

Sedi sindacali territoriali

FILCA CISL

Vicenza

Str.Ila Piancoli, 5
Tel. 0444 228711

Arzignano

Via 4 Martiri, 10
Tel. 0444 670728

Bassano Del Grappa

Via L. Da Vinci, 36
Tel. 0424 523117

Lonigo

Via Quirico Rossi, 22/24
Tel. 0444 830704

Marostica

Centro Parrocchiale
S.Maria Assunta
Tel. 335 7307231

Montecchio Maggiore

Via Duomo, 1
Tel. 0444 699280

Noventa Vicentina

Via Europa, 3
Tel. 0444 860115

Schio

Via SS. Trinità, 102
Tel. 0445 527026

Thiene

Via Rovigo
Tel. 0445 369200

Valdagno

Corso Italia, 34
Tel. 0445 401603

FILLEA CGIL

Vicenza

Via Vaccari, 128
Tel 0444 564844

Arzignano

Via IV Novembre, 32
Tel. 0444 675761

Asiago

Via M.te Cengio, 7
Tel. 0424 463303

Bassano del Grappa

Largo Parolini, 39
Tel. 0424 529154

Camisano Vicentino

Via Menin, 9/2 Aliper
Tel. 0444 410581

Lonigo

Piazza Garibaldi, 16
Tel. 0444 830853

Noventa Vicentina

Via Ungheria, 4
Tel. 0444 787103

Schio

Via Mazzini
Tel. 0445 530662

Thiene

Corso Campagna, 25
Tel. 0445 364116

Valdagno

Corso Italia, 2
Tel. 0445 402318

FENEAL UIL

Vicenza

Via Quasimodo, 47
Tel. 0444 562477

Alte Ceccato

Via d. Attilio Pozzan, 4
Tel. 0444 490703

Arzignano

Via A. Diaz, 27
Tel. 0444 671640

Bassano del Grappa

Via B. Giovanna, 32
Tel. 0424 227593

Schio

Via Martiri d. Libertà
Tel. 0445 670900

Thiene

Via S. Vincenzo, 16
Tel. 0445 362259

Valdagno

Via G. Marzotto, 9
Tel. 0445 401843

ACCORDO PROVINCIALE DI VICENZA SULL'ATTIVITA' FORMATIVA DEL SETTORE ARTIGIANO EDILI ED AFFINI

Il giorno 21 ottobre 2008, presso la sede di Vicenza, via E. Fermi 134, dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, si sono incontrati:

- L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI della PROVINCIA di VICENZA rappresentata dal Presidente Giuseppe SBALCHIERO, coadiuvato dal Presidente Provinciale di Categoria degli Edili Virginio PIVA e dal Presidente Provinciale di Categoria dei Servizi ed Affini per l'Edilizia Gianfranco FANTIN, assistiti da Andrea Schiavo funzionario della categoria Piero Buogo funzionario del servizio contrattuale;

E

- La FILLEA-CGIL di Vicenza rappresentata dal Segretario Provinciale Antonio TONIOLO e con la presenza di Luca ROSSI;

- La FILCA-CISL di Vicenza rappresentata dal Segretario Provinciale Loris CITTON;

- La FENEAL-UIL di Vicenza rappresentata dal Segretario Provinciale Giacomo PIRRO ed hanno sottoscritto il seguente:

ACCORDO DEL 21 ottobre 2008

Premesso

- che la Confartigianato del Veneto (FRAV) e le Organizzazioni Sindacali regionali dei lavoratori (FILCA-FILLEA-FENEAL) hanno convenuto di mettere a disposizione delle rispettive Organizzazioni di livello provinciale gli appositi fondi accantonati presso la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) per finanziare progetti formativi elaborati a livello provinciale ai sensi dell'Accordo regionale del 22 novembre 1993;

- che è ritenuto opportuno fornire a tutti gli operatori presenti nelle imprese artigiane le informazioni che favoriscano il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed ambientali dei luoghi di lavoro e le conoscenze sulle nuove tecnologie e metodologie di lavorazione per migliorare la qualità del servizio offerto dalle aziende stesse nel rispetto di quanto sancito nell'art. 40 del CCNL di settore del 01.10.2004 con le integrazioni in materia di addestramento professionale contenute nell'Accordo del 23 luglio 2008 di rinnovo del CCNL, così come saranno attuate nel Veneto dai relativi accordi regionali;

- che questi momenti formativi devono essere prevalentemente rivolti ai lavoratori dipendenti delle imprese non venendo esclusi comunque i titolari e loro collaboratori anche familiari;

- che i corsi di formazione, attuati in forza degli accordi provinciali precedenti, hanno conseguito gli scopi che le parti firmatarie il presente accordo si erano prefissi;

- che in data 13 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Edile Artigiana Veneta ha deliberato un'ulteriore somma di 144.797,60 euro, portando la cifra a disposizione della provincia di Vicenza per il biennio 2008-2009 a complessivi 315.437,76 euro con la quale finanziare progetti formativi elaborati a livello provinciale;

- che per realizzare un'istruzione professionale che sia mezzo essenziale e aggiornato per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche per la formazione degli operatori del settore edile e affine, per perfezionare le capacità tecniche e organizzative degli stessi, per migliorare ed aumentare il loro rendimento nella produzione e per realizzare una sistematica prevenzione e sicurezza sul lavoro si rendono opportuni nuovi e aggiornati progetti di formazione di tipo strutturale,

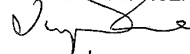


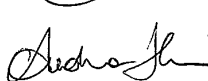
LE PARTI CONVENGONO

- 1) di proporre al Consiglio di Amministrazione della Cassa Edile Artigiana Veneta (di seguito CEAV) gli allegati progetti formativi, parte integrante del presente accordo;
- 2) di stabilire che i progetti formativi saranno attuati fino ad esaurimento di ogni risorsa formalmente già stanziata per la Provincia di Vicenza dal Consiglio di Amministrazione della CEAV alla data del presente accordo, e fino ad esaurimento dei futuri stanziamenti stabiliti sempre dal Consiglio di Amministrazione della CEAV per la provincia di Vicenza per la finalità di cui in premessa;
- 3) che i progetti formativi abbiano come destinatari gli operatori (lavoratori dipendenti operai e impiegati e apprendisti, titolari e collaboratori secondo le indicazioni a riguardo fornite dalla CEAV) del comparto artigiano edile ed affine, interessando prevalentemente i lavoratori dipendenti;
- 4) di conferire al CESAR, Ente di formazione collegato all'Associazione Artigiani provinciale, l'attuazione dei progetti formativi presentati, tenendo presente che l'insegnamento riguardante il contesto formativo in oggetto sarà impartito da personale docente individuato dallo stesso CESAR;
- 5) che i corsi/progetti formativi concordati potranno avere esecuzione sin dalla data di stipula del presente accordo;
- 6) di sovraintendere, quali parti firmatarie del presente accordo, allo svolgimento dei citati corsi/progetti;
- 7) di incontrarsi al fine di valutare eventuali proroghe e integrazioni del presente accordo e/o rinnovi qualora si rendessero necessarie per non sprecare le risorse assegnate alla provincia di Vicenza e/o per soddisfare nuove esigenze formative che le parti firmatarie riterranno meritevoli di trovare realizzazione;
- 8) di incontrarsi all'esaurimento delle risorse formalmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione della CEAV per la provincia di Vicenza ai sensi dell'accordo regionale del 22.11.1993;
- 9) di trovare le soluzioni migliori per la divulgazione agli operatori del settore edile ed affini artigiano delle attività formative allegate.

VICENZA, 21 ottobre 2008

Letto, confermato e sottoscritto

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

FILCA-CISL


FILLEA-CGIL


FENEAL-UIL
